

IL SETTORE ALBERGHIERO E RISTORATIVO IN PUGLIA

Dicembre 2023

Questa relazione è stata redatta nell'ambito del Protocollo nr: acp/1/2023 - del 17/01/2023 "Analisi tematiche e territoriali per il supporto alle decisioni pubbliche" siglato tra Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio Regionale della Puglia, Giunta Regionale della Puglia, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia, Unioncamere Puglia.

L'accordo tra gli Enti prevede la collaborazione su vari fronti, dalla produzione di analisi settoriali alla risposta a richieste specifiche dei decisori pubblici, passando per l'esplorazione delle relazioni tra sviluppo urbano, ambiente e clima in aree specifiche della regione.

Il Gruppo di lavoro dell'ISTAT, che ha curato la redazione del Report, è stato coordinato da Monica Carbonara e Agata Maria Madia Carucci, ed è composto da Salvatore Coppola, Valeria Marzocca e Roberto Antonello Palumbo.

Il settore alberghiero e ristorativo in Puglia

SINTESI DEI RISULTATI

- ✓ Il settore Alberghi e ristoranti conta in Puglia, nel 2019, circa 23.000 unità locali di imprese attive che impiegano oltre 85.000 addetti per un valore aggiunto generato di oltre 1,5 miliardi.
- ✓ Il settore Alberghi è rappresentato per il 65% da piccoli affittacamere per soggiorni brevi che in media impiegano meno di 2 addetti, il 26% delle unità sono alberghi in senso stretto e generano la quota più alta di valore aggiunto del settore.
- ✓ Il settore ristorativo è rappresentato per circa il 40% da ristoranti con somministrazione, per il 40% da bar ed a seguire ristoranti senza somministrazione e gelaterie e pasticcerie. Oltre 30.000 sono gli addetti dei ristoranti con somministrazione e oltre 20.000 quelli dei bar.
- ✓ Il 2021 rappresenta l'anno della graduale ripresa post-covid ed il settore Alberghi e ristoranti è tra quelli che ha sofferto maggiormente nel periodo pandemico ma che ha, di conseguenza, registrato la ripresa più sostenuta. Si contano nel 2021 in Puglia, 21.194 imprese nel settore, + 2,9% rispetto al 2020 (20.596) e +0,8% rispetto al 2019 (21.031).
- ✓ In termini di genere dell'imprenditore si registra anche in Puglia il forte sbilanciamento tra imprenditori maschi e femmine. Gli imprenditori maschi rappresentano il 70% degli imprenditori del settore. Con la pandemia, le imprese guidate da imprenditrici sono diminuite in modo più significativo.
- ✓ Nel settore, quasi il 90% degli imprenditori ha più di 30 anni: il 39% più di 50 anni e il 52% tra 30 e 49 anni. Dal 2012 al 2021 si riduce la quota di giovani imprenditori e l'emergenza sanitaria ha portato ad una ulteriore riduzione delle imprese da loro guidate.
- ✓ Più giovani rispetto alla media sono i dipendenti del settore, il 20% dei dipendenti appartiene alla fascia di popolazione giovane (15-29 anni) e maggiore è la presenza di stranieri.
- ✓ Nel settore vi è una maggiore incidenza delle figure professionali meno qualificate rispetto alla media regionale, con un incremento significativo del numero di apprendisti.
- ✓ Oltre ad esservi una maggiore incidenza del part-time vi è anche una quota molto più elevata, rispetto al totale regionale, di contratti a tempo determinato (pari a 41% per il settore e 21% per il totale imprese). I contratti a tempo determinato sono significativamente aumentati negli anni.

INTRODUZIONE

Al fine di analizzare le asimmetrie tra domanda e offerta di lavoro nel settore alberghiero e ristorativo, si propone di seguito una prima fotografia dei due settori.

In particolare, la descrizione puntuale del settore di attività economica è resa possibile dalla disponibilità di dati sulla struttura e sui risultati economici delle imprese e delle unità locali a livello micro. Gli archivi statistici sulle imprese e le unità locali, se da un lato rappresentano una fonte esaustiva di analisi e permettono di incrociare dati con un forte dettaglio territoriale e settoriale, scontano una minore tempestività rispetto ai dati di indagine. Per superare tale criticità, il settore di attività economica è stato analizzato anche a partire dai dati sul fatturato delle imprese.

Nella seconda parte del lavoro, grazie alle informazioni sulle caratteristiche degli addetti delle imprese e sulla tipologia contrattuale, si delinea il profilo dell'imprenditore e dei dipendenti del settore alberghiero e ristorativo.

LA FOTOGRAFIA DEL SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

La classificazione delle attività economiche ATECO 2007 Derivata dalla Nace rev. 2, prevede che alla seconda cifra ATECO sia possibile classificare le imprese operanti nel settore Alloggio (ATECO 55) e nelle

Attività dei servizi di ristorazione (ATECO 56). I microdati presi in esame riportano la classificazione a 5 cifre ATECO, rendendo possibile delineare in modo più puntuale il settore di attività.

Per il settore Alberghi e ristoranti si contano in Puglia, nel 2019, circa 23.000 unità locali di imprese attive che impiegano oltre 85.000 addetti per un valore aggiunto generato di oltre 1,5 miliardi. Il settore rappresenta l'8,6 % delle attività economiche imprenditoriali pugliesi, impiega oltre il 10% di addetti e genera poco più del 5% di valore aggiunto. Per il 2020, anno i cui dati risentono delle interruzioni di attività a causa degli eventi pandemici, il valore aggiunto del settore rappresenta il 3,4% del totale e gli addetti il 9,4% (Tav.1).

Tav. 1 – Unità locali, Addetti e Valore Aggiunto settori 55 e 56. Puglia. Anni 2019-2020.

	2019		2020	
	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SUL TOTALE	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SUL TOTALE
UNITÀ LOCALI	22.779	8,6%	22.486	8,4%
ADDETTI	85.855	10,4%	77.812	9,4%
VALORE AGGIUNTO	1.513.630.168	5,30%	892.922.979	3,4%

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

È il settore delle Attività dei servizi di ristorazione a pesare maggiormente, con oltre 70.000 addetti e un miliardo di valore aggiunto nel 2019, mentre nel 2020 gli addetti si attestano su circa 65.000 unità e il valore aggiunto si riduce (dal 3,8% al 2,3% sul totale) (Tav.2).

Tav. 2 – Unità locali, Addetti e Valore Aggiunto settori 55 e 56. Puglia. Anni 2019-2020.

	2019				2020			
	ATECO 55 - ALBERGHI		ATECO 56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE		ATECO 55 - ALBERGHI		ATECO 56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	
	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SUL TOTALE	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SUL TOTALE	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SUL TOTALE	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SUL TOTALE
UNITÀ LOCALI	3.694	1,4%	19.085	7,20%	3.692	1,40%	18.794	7,00%
ADDETTI	13.780	1,7%	72.075	8,7%	11.507	1,40%	66.305	8,00%
VALORE AGGIUNTO	436.685.664	1,5%	1.076.944.504	3,8%	287.865.437	1,10%	605.057.542	2,30%

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

Nello specifico nel 2019, in Puglia, il settore Alberghi è rappresentato per il 65% da piccoli affittacamere per soggiorni brevi che in media impiegano meno di 2 addetti, numeri confermati anche nel 2020. Il 26% delle unità del settore sono alberghi in senso stretto, con 8 addetti in media nel 2019 e 6 addetti nel 2020. Gli alberghi generano però la quota più alta di valore aggiunto, pari nel 2019 al 58% del valore aggiunto dell'intero settore, mentre nel 2020 pari al 50%. Poco meno di 200 sono i villaggi turistici, le cui dimensioni medie si sono ridotte, da 9 addetti in media nel 2019, a 7 addetti nel 2020. Anche il valore aggiunto generato scende da oltre 80 milioni a meno di 70 milioni. Dal punto di vista della produttività media, misurata come valore aggiunto per addetto, sono i villaggi turistici e le aree di campeggio a registrare una maggiore produttività (oltre 40.000 euro per addetto), oltre il doppio della produttività registrata per gli affittacamere (Tav.3).

Tav. 3 – Unità locali, Addetti e Valore Aggiunto settore alberghiero. Puglia. Anni 2019-2020.

ATTIVITA' ECONOMICA		2019			2020		
		UNITA' LOCALI	ADDETTI	VALORE AGGIUNTO	UNITA' LOCALI	ADDETTI	VALORE AGGIUNTO
55.10.0	Alberghi	960	7.345	256.215.416	945	5.566	146.321.589
55.20.1	Villaggi turistici	197	1.765	83.832.114	197	1.376	67.711.013
55.20.2	Ostelli della gioventù	3	9	115.624	3	8	104.557
55.20.4	Colonie marine e montane	4	76	2.214.033	3	96	2.802.423
55.20.5	Affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence, alloggio connesso alle aziende agricole ed ittiche	2.420	4.231	79.127.069	2.441	4.129	54.544.717
55.30.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	101	344	14.869.575	95	323	15.986.879
55.90.2	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	8	10	272.203	7	11	391.761

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

(*) È presente un rifugio di montagna

Il settore ristorativo è, invece, rappresentato per circa il 40% da ristoranti con somministrazione, un altro 40% da bar ed a seguire ristoranti senza somministrazione e gelaterie e pasticcerie; ciò rimane pressoché invariato sia per il 2019 che per il 2020. Oltre 30.000 sono gli addetti dei ristoranti con somministrazione e oltre 20.000 quelli dei bar. Si tratta di un settore a produttività molto bassa, nel 2019 solo le attività di catering e mense registrano un valore aggiunto per addetto superiore ai 20.000 euro, valore che si è ridotto nel 2020 (Tav. 4).

Tav. 4 – Unità locali, Addetti e Valore Aggiunto settore ristoranti. Puglia. Anni 2019-2020.

ATTIVITA' ECONOMICA		2019			2020		
		UNITA' LOCALI	ADDETTI	VALORE AGGIUNTO	UNITA' LOCALI	ADDETTI	VALORE AGGIUNTO
56.10.1	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole ed ittiche	7.129	33.579	511.100.264	7.054	30.541	274.503.818
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	2.726	6.758	74.805.596	2.699	6.815	47.934.447
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie	979	3.449	56.206.889	973	3.271	36.322.077
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	105	129	1.203.254	107	152	967.298
56.21.0	Catering per eventi, banqueting	93	679	16.969.861	99	467	5.541.086
56.29.1	Mense	288	3.325	70.299.331	392	3.203	52.444.838
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale	67	1.969	39.597.763	113	1.270	17.527.087
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina	7.698	22.187	306.761.546	7.357	20.586	169.816.891

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

Come già evidenziato dalla classificazione delle unità secondo l'ATECO a 5 cifre, in termini dimensionali il settore "Alloggio e ristorazione", è caratterizzato da imprese medio piccole ed a bassa produttività (Tav. 5).

Tav. 5 – Unità locali, Addetti per classe di addetti. Puglia. Anni 2019-2020.

CLASSE DI ADDETTI	2019				2020			
	ATECO 55 - ALBERGHI		ATECO 56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE		ATECO 55 - ALBERGHI		ATECO 56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	
	UNITÀ LOCALI	ADDETTI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI
1 – 5 ADDETTI	3.147	4.757	15.677	34.519	3.256	4.990	15.757	35.030
6 – 19 ADDETTI	439	4.221	3.181	28.015	357	3.487	2.870	24.711
20 – 99 ADDETTI	104	3.990	215	6.718	76	2.624	156	5.093
OLTRE 100 ADDETTI	4	812	12	2.823	3	407	11	1.471
TOTALE	3.694	13.780	19.085	72.075	3.692	11.507	18.794	66.305

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

A livello territoriale, tutte le analisi possono essere replicate anche su base provinciale e comunale. Di seguito si riportano le distribuzioni su base provinciale, la produttività media e due indicatori comunali.

Tav. 6 – Unità locali, Addetti per provincia. Puglia. Anni 2019-2020.

PROVINCE	2019				2020			
	ATECO 55 - ALBERGHI		ATECO 56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE		ATECO 55 - ALBERGHI		ATECO 56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	
	UNITÀ LOCALI	ADDETTI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI
FOGGIA	768	2.889	2.904	9.523	749	2.336	2.872	8.744
BARI	835	2.947	5.392	23.588	834	2.574	5.332	21.384
TARANTO	298	976	2.511	8.648	310	960	2.440	8.220
BRINDISI	371	2.212	2.062	7.583	384	1.605	2.064	6.906
LECCE	1.278	4.424	4.390	15.527	1.274	3.721	4.326	14.663
BAR- LETTA/AN- DRIA/TRANI	144	332	1.826	7.206	141	312	1.760	6.388
PUGLIA	3.694	13.780	19.085	72.075	3.692	11.507	18.794	66.305

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

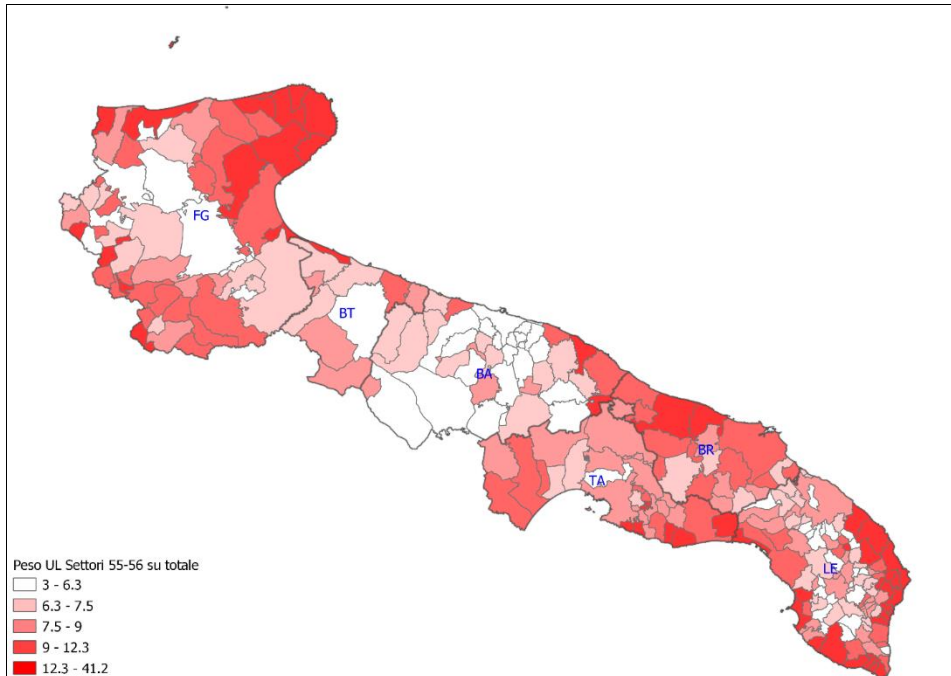
Tav. 7 – Valore aggiunto per addetto per provincia. Puglia. Anni 2019-2020.

PROVINCE	2019			2020		
	ATECO 55 – ALBERGHI	ATECO 56 – ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	TOTALE	ATECO 55 – ALBERGHI	ATECO 56 – ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	TOTALE
FOGGIA	32.344	14.098	18.345	30.578	9.129	13.651
BARI	27.014	16.117	17.327	18.596	9.130	10.147
TARANTO	31.325	14.299	16.026	22.051	8.726	10.118
BRINDISI	37.909	13.688	19.158	26.396	8.173	11.610
LECCE	32.270	15.147	18.944	27.226	10.669	14.020
BARLETTA/AN- DRIA/TRANI	19.409	13.861	14.105	11.995	7.106	7.334
PUGLIA	31.690	14.942	17.630	25.016	9.125	11.475

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

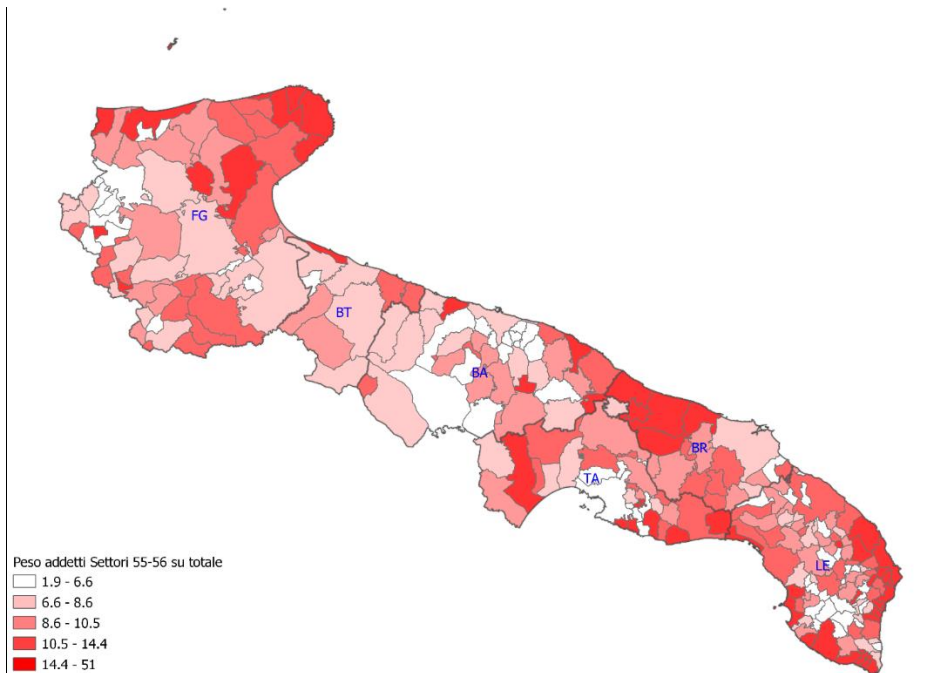
Soprattutto in alcuni comuni costieri, il peso del settore, sia in termini di unità locali che in termini di addetti è molto significativo.

Graf. 1 – Incidenza UL settori 55 e 56 su totale UL. Puglia. Anno 2020.



Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

Graf. 2 – Incidenza addetti settori 55 e 56 su totale UL. Puglia. Anno 2020.



Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

Nel 2020, come è prevedibile, il settore è stato travolto dall'evento pandemico. Se in termini di unità locali ha perso poco più dell'1% delle strutture, in termini di addetti quasi il 10% e di valore aggiunto oltre il 40% (Tav. 8).

Tav. 8 – Unità locali, Addetti e Valore aggiunto per provincia. Puglia. *Variazioni percentuali 2020/2019.*

PROVINCE	ATECO 55			ATECO 56			TOTALE		
	UL	ADDETTI	VALORE AGGIUNTO	UL	ADDETTI	VALORE AGGIUNTO	UL	ADDETTI	VALORE AGGIUNTO
FOGGIA	-2,5	-19,7	-23,6	-1,1	-8,2	-40,5	-1,4	-10,9	-33,6
BARI	-0,1	-12,8	-39,9	-1,1	-9,3	-48,6	-1	-9,7	-47,1
TARANTO	4	-2	-30,8	-2,8	-5	-42	-2,1	-4,7	-39,8
BRINDISI	3,5	-27,4	-49,5	0,1	-8,9	-45,6	0,6	-13,1	-47,3
LECCE	-0,3	-16,8	-29	-1,5	-5,5	-33,5	-1,2	-8	-31,8
BARLETTA /ANDRIA /TRANI	-2,1	-6,9	-42	-3,6	-11	-54,6	-3,5	-10,8	-53,8
PUGLIA	-0,1	-17	-34,1	-1,5	-8	-43,8	-1,3	-9,4	-41

Fonte: Elaborazione su dati FRAME SBS TERRITORIALE

Per il 2021 non si hanno a disposizione ancora i dati relativi ai risultati economici delle imprese delle unità locali; pertanto, si propone un confronto tra il solo numero di unità locali e gli addetti.

Nel 2021, le unità locali del settore alberghiero e ristorativo sono aumentate del 1,8% rispetto all'anno precedente e il numero di addetti del 5,7%. È il settore alberghiero a crescere maggiormente (8,5%), soprattutto nelle province di Brindisi (10,7%) e Lecce (10,9%) (Tav. 9).

Tav. 9 – Unità locali e Addetti per provincia. Puglia. *Variazioni percentuali 2021/2020.*

PROVINCE	ATECO 55		ATECO 56		TOTALE	
	UNITÀ LOCALI	ADDETTI UNITÀ LOCALI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI UNITÀ LOCALI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI UNITÀ LOCALI
FOGGIA	2,0	18,8	0,6	2,1	0,9	5,6
BARI	9,7	4,6	0,5	3,0	1,8	3,1
TARANTO	8,4	18,0	-0,2	0,7	0,8	2,5
BRINDISI	10,7	20,8	-0,2	3,1	1,5	6,5
LECCE	10,9	19,5	0,9	8,4	3,1	10,7
BARLETTA /ANDRIA /TRANI	7,8	11,9	0,7	4,4	1,3	4,8
PUGLIA	8,5	15,9	0,5	3,9	1,8	5,7

Fonte: Elaborazione su dati ASIA UNITA' LOCALE

Rispetto all'anno pre-pandemico, le unità locali sono aumentate dello 0,5%, mentre gli addetti sono diminuiti del -4,1%. Ciononostante, si registrano delle differenze territoriali importanti, soprattutto nel settore alberghiero (Tav. 10).

Tav. 10 – Unità locali e addetti per provincia. Puglia. Variazioni percentuali 2021/2019.

PROVINCE	ATECO 55		ATECO 56		TOTALE	
	UNITÀ LOCALI	ADDETTI UNITÀ LOCALI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI UNITÀ LOCALI	UNITÀ LOCALI	ADDETTI UNITÀ LOCALI
FOGGIA	-0,5	-3,8	-0,5	-6,2	-0,5	-5,6
BARI	9,7	-8,1	-0,6	-6,6	0,8	-6,8
TARANTO	12,8	16,1	-3,0	-4,0	-1,3	-2,0
BRINDISI	14,6	-12,3	-0,1	-5,7	2,1	-7,2
LECCE	10,6	0,5	-0,6	2,3	1,9	1,9
BARILETTA/ANDRIA/TRANI	5,6	4,9	-2,9	-7,3	-2,3	-6,7
PUGLIA	8,4	-3,1	-1,1	-4,3	0,5	-4,1

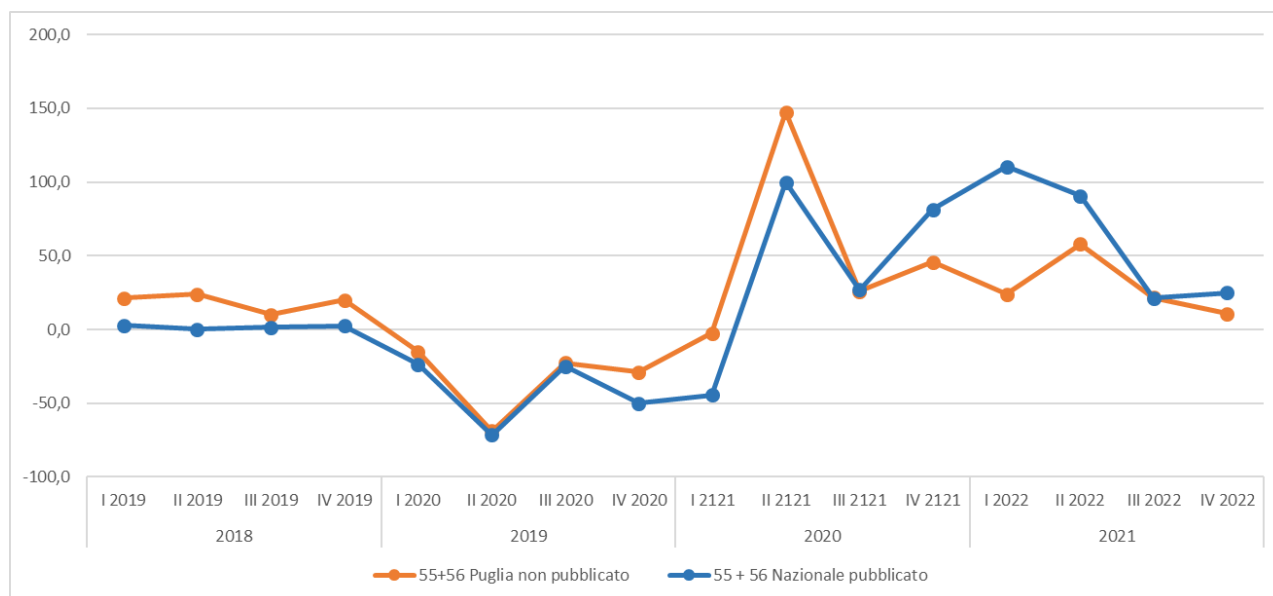
Fonte: Elaborazione su dati ASIA UNITA' LOCALE

Nel Post-Covid, il settore è in ripresa

L'indagine sul Fatturato delle imprese permette di scattare una foto dinamica del settore in Puglia, confrontando tale andamento con quello medio italiano.

I dati sono necessariamente di fonte campionaria, pertanto non permettono di fare valutazioni disaggregate per attività economica e settore ma rendono chiaramente l'idea di cosa è accaduto nella regione rispetto all'Italia e negli ultimi trimestri.

Graf. 3 – Fatturato settore alberghi e pubblici esercizi. Puglia. Variazioni tendenziali.



Fonte: Elaborazione su dati FATTURATO DELLE IMPRESE

Le imprese e gli addetti dei settori 55-56 crescono di più del totale imprese

Il 2021 rappresenta l'anno della graduale ripresa post-covid ed il settore Alberghi e ristoranti è tra quelli che ha sofferto maggiormente nel periodo pandemico ma che ha, di conseguenza, registrato la ripresa più sostenuta. Si contano nel 2021 in Puglia, 21.194 imprese nel settore, + 2,9% rispetto al 2020 (20.596) e +0,8% rispetto al 2019 (21.031).

In Puglia, la crescita del settore non è legata alla esclusiva ripresa post-covid ma ad un più sistematico incremento del settore nell'ultimo decennio. Le imprese alberghiere e ristorative, dal 2012 al 2021, sono aumentate del 15,4 %, mentre il totale imprese è aumentato dell'1,8%.

È la provincia di Bari ad aver avuto un incremento maggiore rispetto a tutte le altre province, sia per i settori 55 e 56 (19,1%) che per l'intero sistema imprese (3,0%). La provincia di Foggia, invece, ha registrato l'aumento più contenuto per il settore (+7,0%), valore particolarmente significativo se si considera che nello stesso periodo, per il totale delle imprese, ha subito una contrazione dell'-1,2% (Tav. 11).

Tav. 11 – Imprese per provincia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e variazioni percentuali.

PROVINCE	IMPRESE 55 E 56 2012	IMPRESE 55 E 56 2017	IMPRESE 55 E 56 2021	TOT IMPRESE 2012	TOT IMPRESE 2017	TOT IMPRESE 2021	VAR% IMPRESE 55 E 56 2021/2012	VAR% TOT IMPRESE 2021/2012
FOGGIA	3.194	3.320	3.418	37.057	35.858	36.613	7,0	-1,2
BARI	4.935	5.465	5.876	85.862	84.440	88.442	19,1	3,0
TARANTO	2.227	2.489	2.548	30.750	30.200	31.253	14,4	1,6
BRINDISI	1.911	2.140	2.269	23.562	23.073	23.874	18,7	1,3
LECCE	4.433	4.839	5.228	56.508	54.783	57.805	17,9	2,3
BARLETTA/ANDRIA/ TRANI	1.659	1.831	1.855	25.473	25.304	25.946	11,8	1,9
PUGLIA	18.359	20.084	21.194	259.212	253.658	263.933	15,4	1,8

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 12 – Addetti per provincia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e variazioni percentuali.

PROVINCE	ADDETTI 55 E 56 2012	ADDETTI 55 E 56 2017	ADDETTI 55 E 56 2021	TOT ADDETTI 2012	TOT ADDETTI 2017	TOT ADDETTI 2021	VAR% AD- DETTI 55 E 56 2021/2012	VAR% TOT AD- DETTI 2021/2012
FOGGIA	9.438	10.867	11.921	89.603	91.053	96.518	26,3	7,7
BARI	19.543	25.480	29.144	276.580	291.153	317.370	49,1	14,7
TARANTO	7.335	8.590	8.766	84.991	83.974	89.880	19,5	5,8
BRINDISI	6.842	8.576	8.225	62.523	64.398	67.223	20,2	7,5
LECCE	15.351	18.349	19.730	142.254	144.154	157.072	28,5	10,4
BARLETTA/AN- DRIA/TRANI	5.142	6.697	6.735	68.446	72.943	74.894	31,0	9,4
PUGLIA	63.650	78.559	84.521	724.396	747.676	802.958	32,8	10,8

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Nella regione, al 2021 sono impiegati nel settore 84.521 addetti, +32,8% dal 2012 ed è la provincia di Bari a registrare l'incremento maggiore +49,1%, mentre Taranto l'incremento minore pari al 19,5% nel periodo considerato.

L'intero sistema produttivo pugliese nello stesso periodo ha registrato un incremento di addetti pari al 10,8% (Tav. 12).

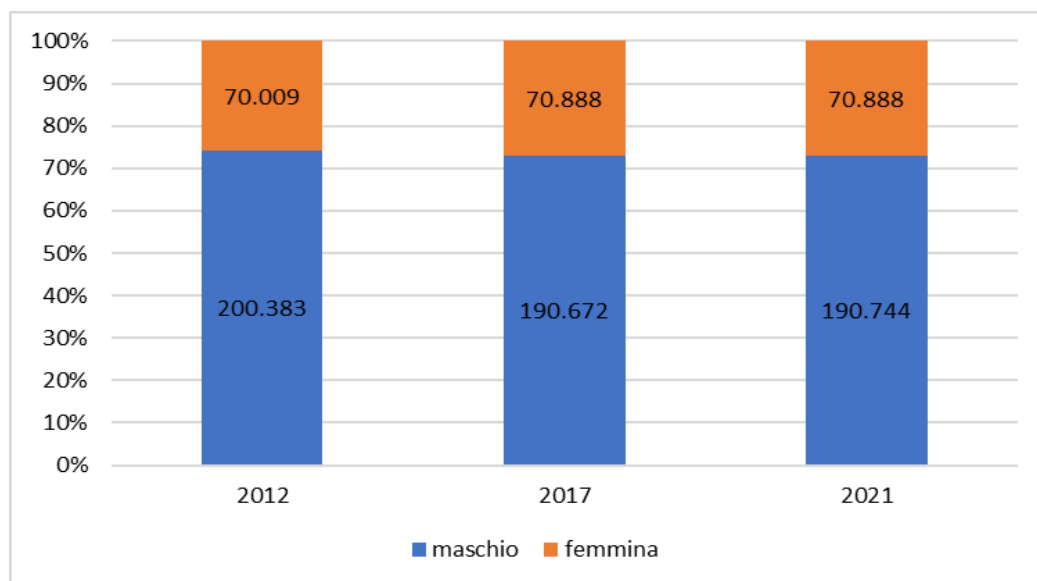
L'IDENTIKIT DELL'IMPRENDITORE

L'archivio statistico delle imprese attive, oltre a fornire informazioni sulla struttura delle imprese, offre anche interessanti dettagli sul profilo demografico degli occupati nelle imprese. In particolare, divide gli occupati in dipendenti ed indipendenti. Gli indipendenti sono coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione e la cui remunerazione abbia natura di reddito misto (capitale/lavoro). Per definizione, le imprese in cui è presente la figura del lavoratore indipendente sono quelle organizzate con forma giuridica individuale, società di persona e di capitale e cooperative. Considerata la struttura del sistema produttivo italiano, caratterizzata da imprese piccole (il 95% conta fino a 9 addetti e il 63,4% ha forma giuridica distinta in Imprenditore individuale, Libero professionista e Lavoratore autonomo), gli indipendenti possono essere analizzati, con qualche accortezza, come proxy per descrivere gli imprenditori.

La pandemia ha colpito maggiormente le imprese guidate da donne

Partendo dal genere dell'imprenditore, come ci si attende facilmente, si registra anche in Puglia il forte sbilanciamento tra imprenditori maschi e femmine. A livello di intera economia, in Puglia dal 2012 al 2021 oltre il 70% degli imprenditori sono maschi (68% Italia), valore stabile negli anni (Graf. 4).

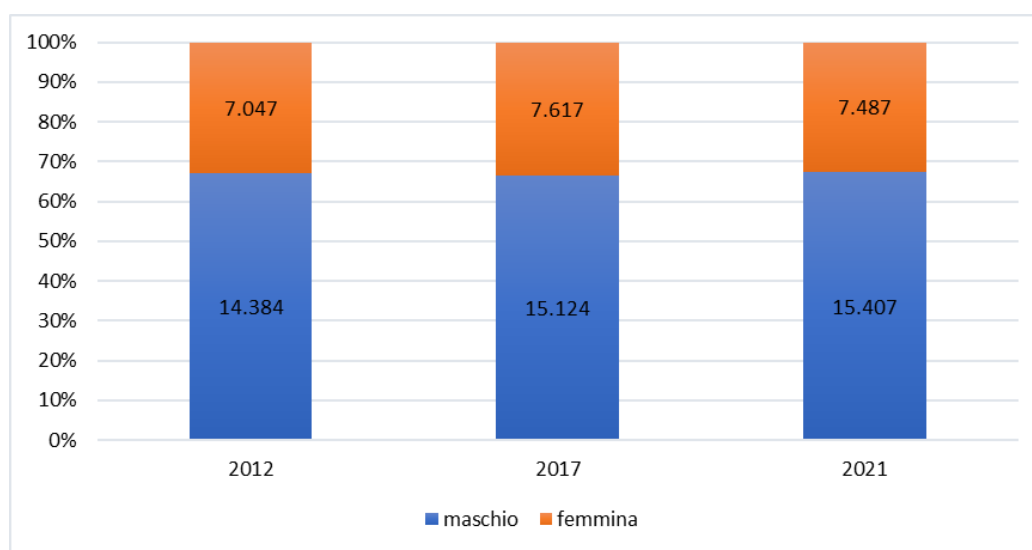
Graf. 4 – Imprenditori per genere. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e composizione percentuale.



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

L'incidenza degli imprenditori maschi nel settore Alberghi e ristoranti nel periodo 2012-2021 è poco al di sotto del 70% (59% Italia) e anche in questo caso è stabile nel triennio considerato (Graf. 5).

Graf. 5 – Imprenditori per genere. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e composizione percentuale.



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

In particolare, nell’intera economia pugliese, le imprenditrici tra il 2012 e il 2021 sono aumentate del 4,2%, mentre gli imprenditori sono diminuiti quasi degli stessi punti percentuali (-4,8%) (Tav. 13).

Tav. 13 – Imprenditori per genere e provincia. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e Composizione percentuale.

PROVINCE	2012		2017		2021		VAR% 2021/2017		VAR% 2021/2012	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
FOGGIA	28.028	10.422	26.457	9.945	26.062	9.929	-1,5	-0,2	-7,0	-4,7
BARI	66.850	22.192	63.485	22.991	63.519	23.952	0,1	4,2	-5,0	7,9
TARANTO	21.781	9.038	21.046	9.134	21.359	9.253	1,5	1,3	-1,9	2,4
BRINDISI	17.991	6.759	17.163	6.840	17.235	6.966	0,4	1,8	-4,2	3,1
LECCE	43.845	15.410	41.403	15.576	41.978	16.151	1,4	3,7	-4,3	4,8
BARLETTA/ANDRIA/TRANI	21.888	6.188	21.118	6.402	20.592	6.663	-2,5	4,1	-5,9	7,7
PUGLIA	200.383	70.009	190.672	70.888	190.744	72.914	0,0	2,9	-4,8	4,2

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Il settore Alberghi e ristoranti non ricalca tale tendenza. Sebbene sia un settore in crescita, la componente imprenditoriale maschile è cresciuta a ritmi più sostenuti di quella femminile; dal 2012 al 2021 gli uomini sono aumentati del 7,1% e le donne del 6,2%. Tra il 2017 e il 2021 si registra una riduzione del numero di imprenditori donne dell’1,7%, a causa probabilmente della fragilità maggiore delle loro imprese, soprattutto a seguito della recente emergenza sanitaria (Tav. 14).

Tav. 14 – Imprenditori per genere e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e composizione percentuale.

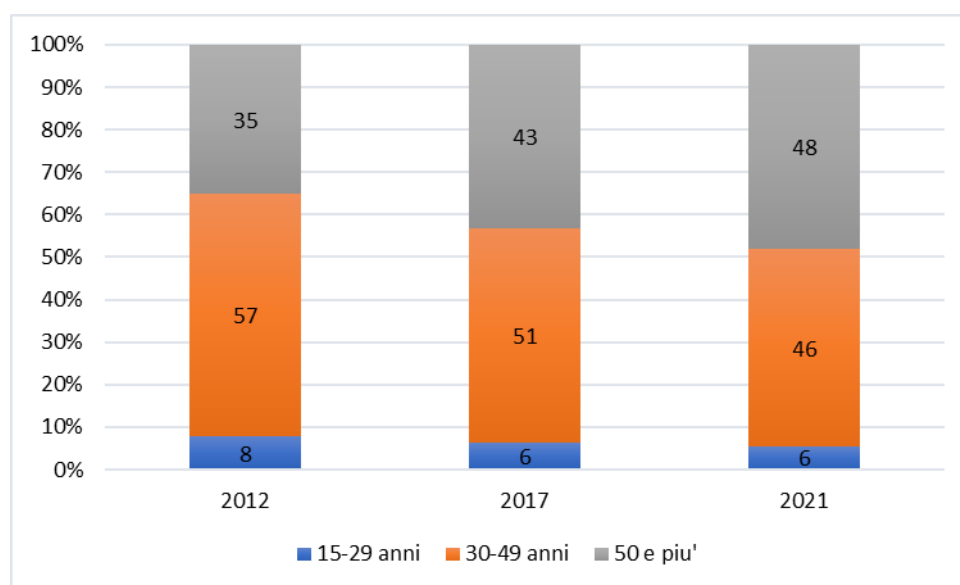
PROVINCE	2012		2017		2021		VAR% 2021/2017		VAR% 2021/2012	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
FOGGIA	2.355	1.391	2.464	1.334	2.471	1.267	0,3	-5,0	4,9	-8,9
BARI	4.099	1.698	4.246	2.022	4.358	2.059	2,6	1,9	6,3	21,3
TARANTO	1.665	854	1.731	962	1.773	913	2,4	-5,1	6,5	6,9
BRINDISI	1.432	805	1.579	862	1.606	837	1,7	-3,0	12,1	3,9
LECCE	3.257	1.792	3.433	1.853	3.582	1.841	4,3	-0,6	10,0	2,7
BAR- LETTA/AN- DRIA/TRANI	1.575	506	1.671	585	1.617	570	-3,2	-2,6	2,6	12,5
PUGLIA	14.384	7.047	15.124	7.617	15.407	7.487	1,9	-1,7	7,1	6,2

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: un settore sempre meno giovane

Se osserviamo la composizione per età degli imprenditori pugliesi, la percentuale di giovani di 15-29 anni è pari al 6% nel 2021 e all'8% nel 2012 (Graf. 6).

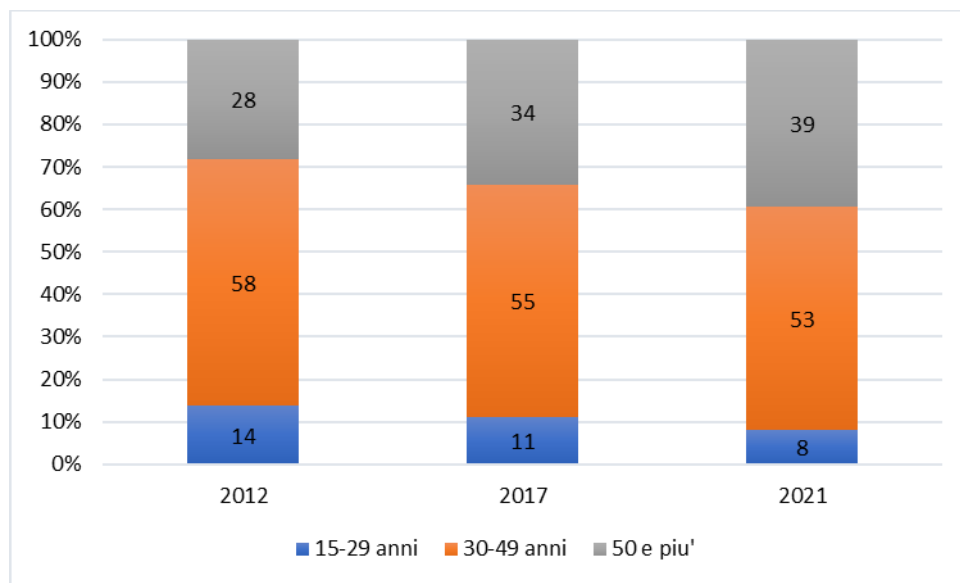
Graf. 6 – Imprenditori per età. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Composizione percentuale.



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Per i settori 55 e 56, quasi il 90% degli stessi ha più di 30 anni: il 39% più di 50 anni e il 53% tra 30 e 49 anni. Dal 2012 al 2021 si riduce la quota di giovani imprenditori che passano dal 14% all'8%. Anche in questo caso si può ben immaginare che l'emergenza sanitaria abbia inferto un duro colpo alle imprese con giovani imprenditori (Graf. 7).

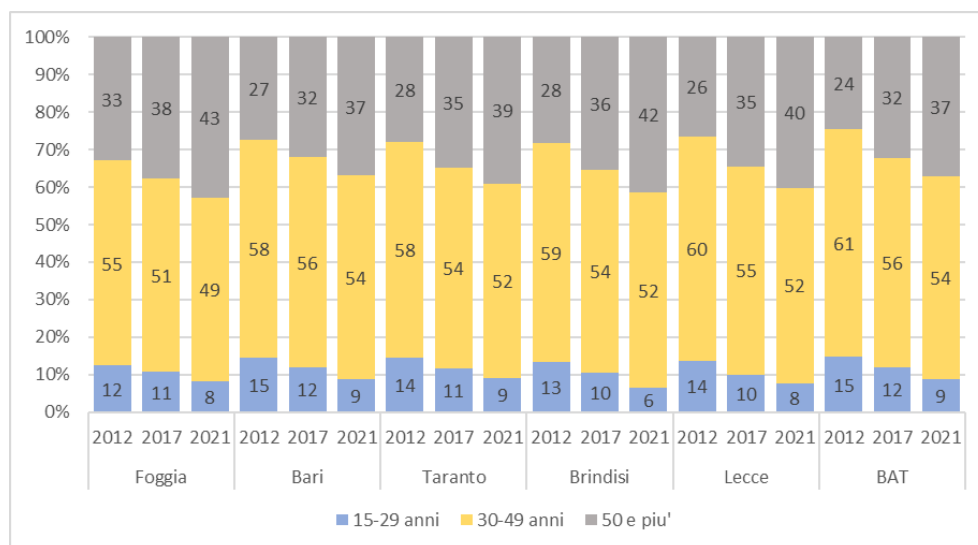
Graf. 7 – Imprenditori per età. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

A livello provinciale nei settori 55 e 56 non si evincono differenze significative rispetto alla media regionale (Graf. 8).

Graf. 8 – Imprenditori per età e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: un settore sempre più guidato da imprenditori con alto titolo di studio

Considerando l'intero sistema produttivo pugliese ed esaminando la figura imprenditoriale secondo il titolo di studio, si evidenzia un aumento degli imprenditori con livello di istruzione terziaria (10,8%) e una diminuzione rilevante di quelli con nessun titolo o istruzione primaria (-23,2%). I primi sono passati da 60.335 a 66.880, mentre i secondi da 15.734 a 12.077 nel 2021 (Tav. 15, Tav. 16).

Tav. 15 – Imprenditori per titolo di studio e provincia. Totale economia. Anni 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti.

PROVINCE	2017					2021				
	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA
FOGGIA	2.383	11.429	1.037	12.300	8.128	1.827	10.726	960	12.658	8.721
BARI	5.189	24.355	3.382	30.095	21.580	4.040	23.137	3.195	31.001	24.002
TARANTO	1.639	9.747	945	9.890	7.377	1.238	9.345	880	10.440	8.020
BRINDISI	1.468	8.391	989	7.884	4.935	1.120	7.966	934	8.252	5.419
LECCE	2.786	17.879	2.243	19.389	13.390	2.093	16.926	2.074	20.134	15.124
BAR- LETTA/ ANDRIA/ TRANI	2.271	10.463	1.105	8.488	4.926	1.760	9.831	1.039	8.743	5.593
PUGLIA	15.734	82.264	9.701	88.047	60.335	12.077	77.932	9.082	91.228	66.880

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 16 – Imprenditori per titolo di studio e provincia. Totale economia. Puglia. Variazioni percentuali 2021/2017.

PROVINCE	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/ DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA
FOGGIA	-23,3	-6,1	-7,4	2,9	7,3
BARI	-22,1	-5,0	-5,5	3,0	11,2
TARANTO	-24,5	-4,1	-6,9	5,6	8,7
BRINDISI	-23,7	-5,1	-5,6	4,7	9,8
LECCE	-24,9	-5,3	-7,5	3,8	12,9
BARLETTA/AN- DRIA/TRANI	-22,5	-6,0	-6,0	3,0	13,6
PUGLIA	-23,2	-5,3	-6,4	3,6	10,8

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Se si considerano i settori 55 e 56, si rileva che tra il 2017 e il 2021 sono aumentati sensibilmente gli imprenditori che possiedono un titolo di studio di livello terziario (22,2%), passando da 1.563 a 1.910, e del 7,4% gli imprenditori con istruzione di II grado (da 8.824 a 9.476). In netto calo il numero di imprenditori con nessun titolo di studio o istruzione primaria, da 1.346 a 1.084 unità (Tav. 17, Tav. 18).

Tav. 17 – Imprenditori per titolo di studio e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti.

PROVINCE	2017					2021				
	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA
FOGGIA	257	1471	198	1496	241	207	1347	171	1595	279
BARI	365	2339	450	2496	416	305	2242	412	2726	493
TARANTO	169	1192	119	1000	147	142	1093	125	1063	181
BRINDISI	139	1013	175	906	148	109	943	177	958	188
LECCE	256	1900	301	2176	499	203	1817	295	2298	637
BARLETTA/ ANDRIA/TRANI	161	1056	137	751	113	119	955	110	836	132
PUGLIA	1346	8972	1379	8824	1563	1084	8399	1290	9476	1910

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 18 – Imprenditori per titolo di studio e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2017 e 2021. Puglia. Variazioni percentuali 2021/2017.

PROVINCE	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA
FOGGIA	-19,5	-8,4	-13,6	6,6	15,7
BARI	-16,4	-4,1	-8,3	9,2	18,7
TARANTO	-16,3	-8,3	5,0	6,4	23,6
BRINDISI	-21,7	-6,9	0,8	5,8	27,3
LECCE	-20,6	-4,4	-1,8	5,6	27,7
BARLETTA/ ANDRIA/TRANI	-26,2	-9,6	-19,4	11,3	16,5
PUGLIA	-19,5	-6,4	-6,5	7,4	22,2

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

IL RITRATTO DEL DIPENDENTE

Alberghi e ristoranti: un settore in cui trovano lavoro sempre più persone

Nel 2021 le 263.933 imprese pugliesi danno lavoro a 539.223 dipendenti. Dal 2012 al 2021 si è registrato un incremento di dipendenti del 18,8%. L'incremento maggiore si rileva nella provincia di Bari (22,6%), il minore nella provincia di Taranto (9,4%).

Decisamente più significativo è stato l'incremento per i settori 55 e 56, con il 46% di dipendenti in più. A livello provinciale si registra un'importante variabilità, +65,4% nella provincia di Bari e +25,6% nella provincia di Brindisi (Tav. 19).

Tav. 19 – Addetti dipendenti per provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e variazioni percentuali 2021/2012.

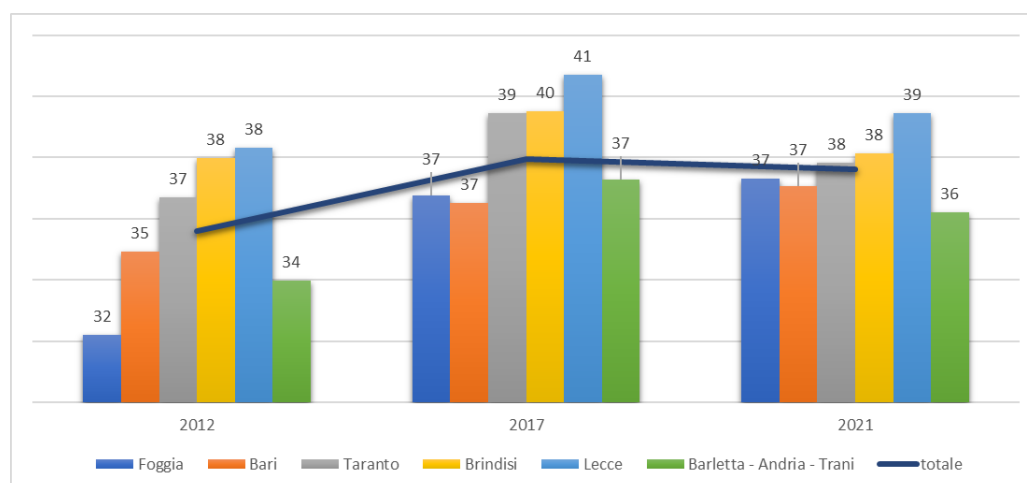
PROVINCE	DIPENDENTI 55 e 56			TOTALE DIPENDENTI			VAR% 2021/2012 DIPENDENTI 55 E 56	VAR% 2021/2012 TOT DIPENDENTI
	2012	2017	2021	2012	2017	2021		
FOGGIA	5.691	7.069	8.181	51.135	54.639	60.517	43,7	18,3
BARI	13.744	19.212	22.726	187.500	204.653	229.876	65,4	22,6
TARANTO	4.816	5.896	6.077	54.152	53.778	59.255	26,2	9,4
BRINDISI	4.603	6.135	5.782	37.759	40.388	43.020	25,6	13,9
LECCE	10.299	13.061	14.307	82.985	87.146	98.921	38,9	19,2
BARLETTA/AN- DRIA/TRANI	3.061	4.442	4.548	40.359	45.415	47.635	48,6	18,0
PUGLIA	42.214	55.816	61.622	453.889	486.019	539.223	46,0	18,8

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: un settore in cui prevale sempre di più il genere femminile

In termini di genere, per i dipendenti non si registra un significativo squilibrio tra i sessi così come avviene invece per gli imprenditori. Guardando al totale dipendenti del sistema produttivo pugliese, l'incidenza delle femmine passa dal 36% del 2012 al 38% nel 2021. In linea con il dato regionale è anche quello delle singole province, in cui l'incidenza delle femmine tra i dipendenti delle imprese pugliesi aumenta (Graf. 9).

Graf. 9 – Addetti dipendenti femmina per provincia. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Composizioni percentuali.

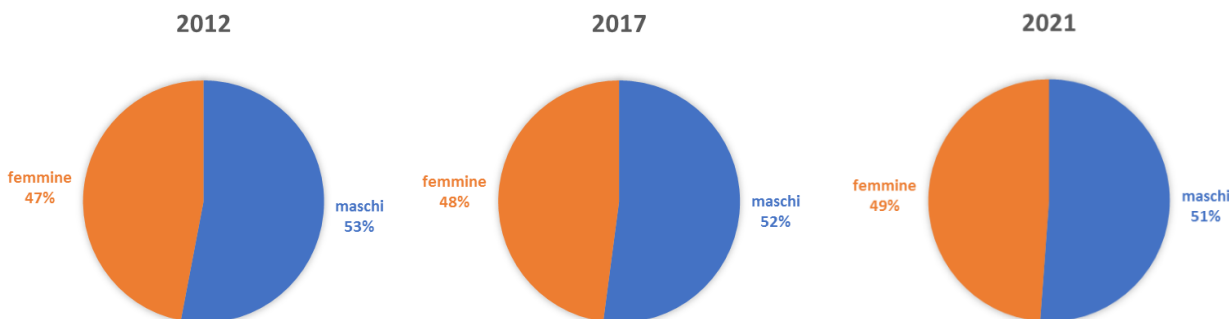


Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Nei settori 55 e 56, la quota di maschi e femmine è sostanzialmente simile e negli anni si registra sempre una minore distanza tra i generi. Nel 2012 le donne rappresentano il 47% dei dipendenti totali e nel 2021 il 49% (Graf. 10, Graf. 11). A livello provinciale nella BAT vi è la quota più bassa di dipendenti

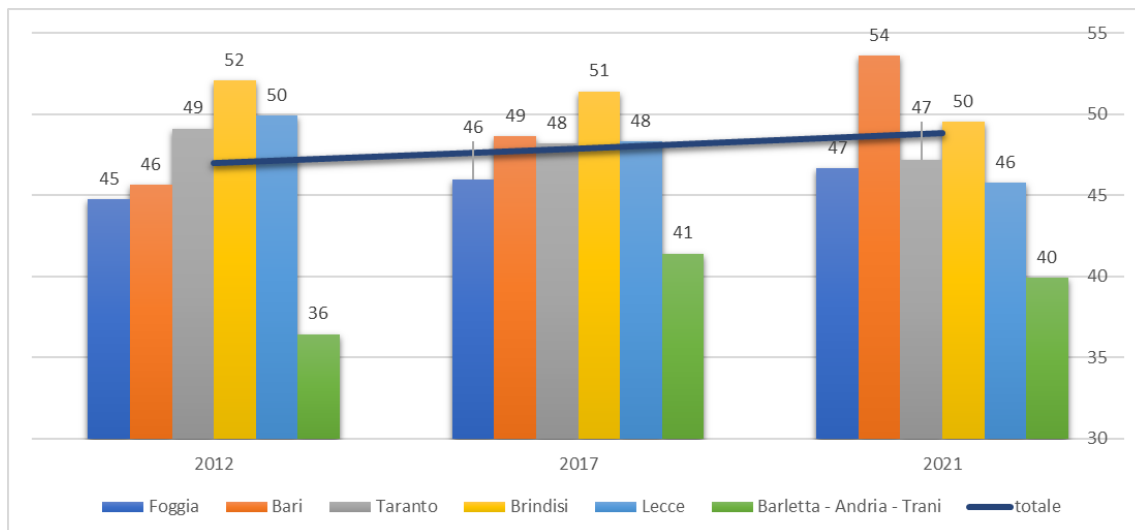
femmine (40 %, 9 punti percentuali in meno rispetto alla media Puglia), sebbene in aumento sino al 2017 per poi stabilizzarsi negli anni successivi.

Graf. 10 - Addetti dipendenti per genere. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizioni percentuali.*



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Graf. 11 – Addetti dipendenti femmina per provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizioni percentuali.*



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Dal 2012 al 2021, a fronte di un incremento dei dipendenti nel settore ristorativo e alberghiero pari al 46%, si registra un aumento del 51,7% per i dipendenti femmina e del 40,9% per i maschi. Anche a livello provinciale ci sono differenze significative. Nel decennio, infatti, le femmine impiegate nel settore sono quasi raddoppiate a Bari (+94,2%), mentre sono aumentate di meno a Brindisi (+20%). In generale, nelle province di Foggia, Bari e BAT il numero di donne è aumentato a ritmi più sostenuti dei maschi, nelle altre province l'incremento dei maschi supera quello delle femmine (Tav. 20).

Tav. 20 – Addetti dipendenti per genere e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti e variazioni percentuali 2021/2012.

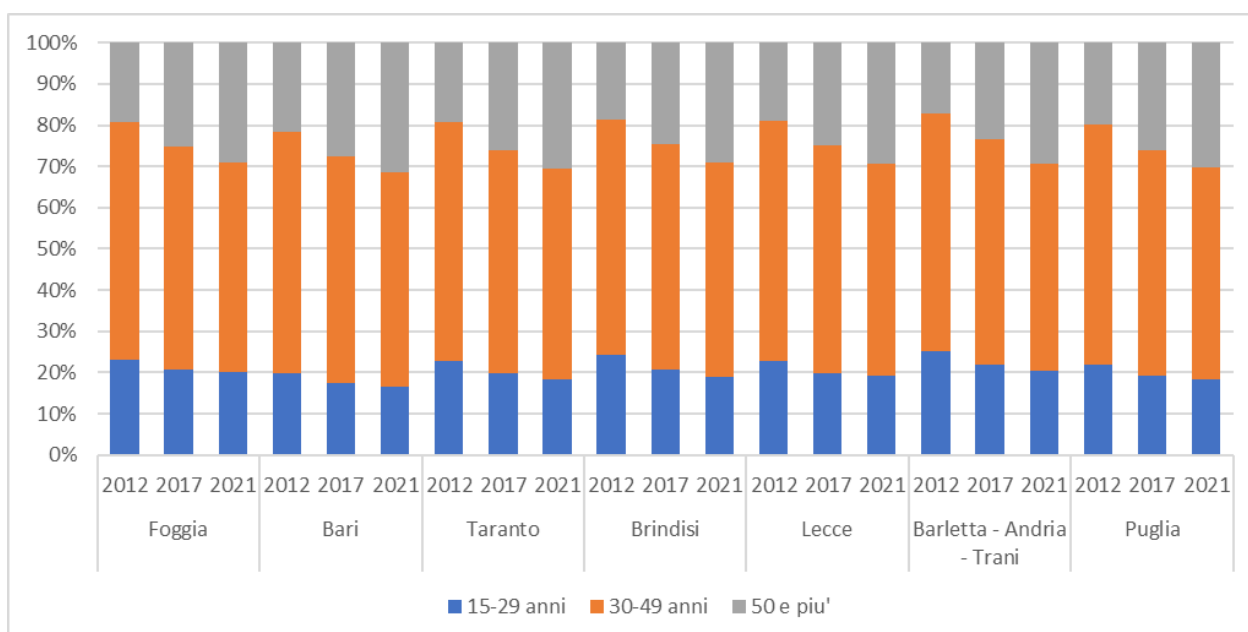
PROVINCE	2012		2017		2021		VAR% 2021/2012	
	M	F	M	F	M	F	M	F
FOGGIA	3.145	2.546	3.822	3.247	4.363	3.818	38,7	50,0
BARI	7.473	6.270	9.870	9.343	10.548	12.178	41,2	94,2
TARANTO	2.451	2.365	3.055	2.841	3.211	2.866	31,0	21,2
BRINDISI	2.206	2.397	2.982	3.154	2.918	2.864	32,3	19,5
LECCE	5.162	5.138	6.750	6.312	7.762	6.545	50,4	27,4
BARLETTA/AN- DRIA/TRANI	1.946	1.115	2.603	1.839	2.733	1.815	40,5	62,8
PUGLIA	22.382	19.831	29.080	26.736	31.535	30.087	40,9	51,7

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: un settore più giovane rispetto agli altri

Sotto il profilo dell'età, il 20% dei dipendenti della regione appartiene alla fascia di popolazione giovane (15-29 anni) e tale incidenza diminuisce negli anni. A livello intraregionale non si registrano differenze significative (Graf. 12).

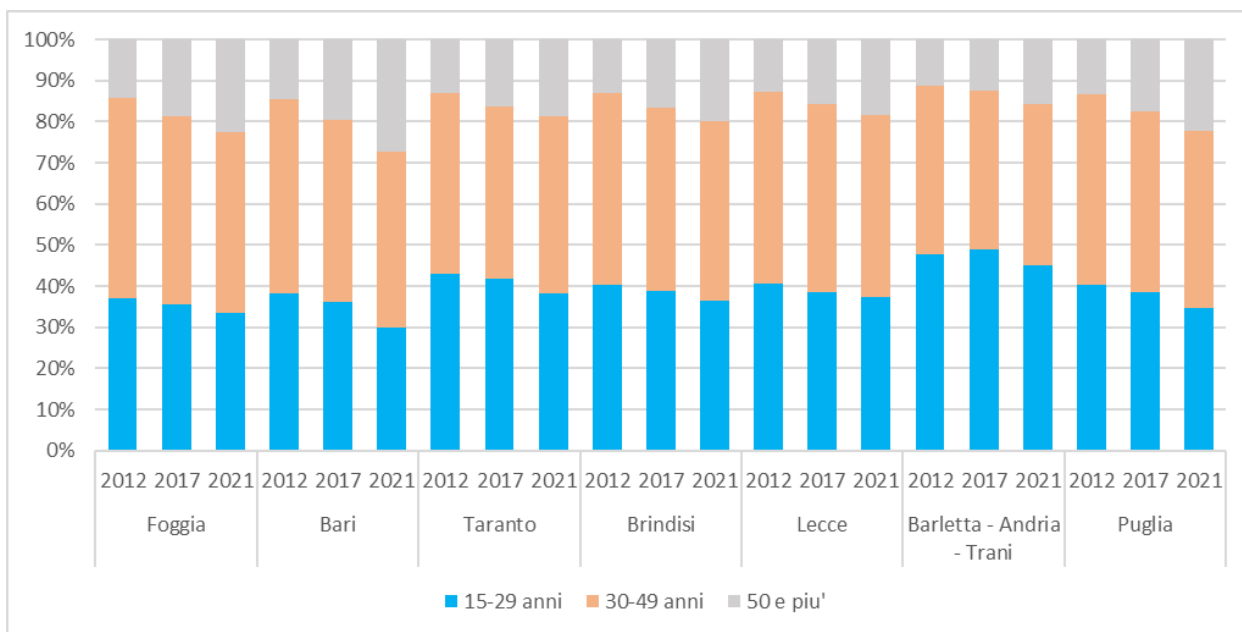
Graf. 12 – Addetti dipendenti per età e provincia. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Composizione percentuale.



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

I dipendenti dei settori 55 e 56 sono mediamente più giovani e la classe 15-29 anni rappresenta il 35% dei dipendenti del settore, dato in diminuzione rispetto al 2012 (40%). La provincia BAT registra l'incidenza di dipendenti giovani (15-29 anni) più alta della regione, pari al 45% (Graf. 13).

Graf. 13 – Addetti dipendenti per età e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*

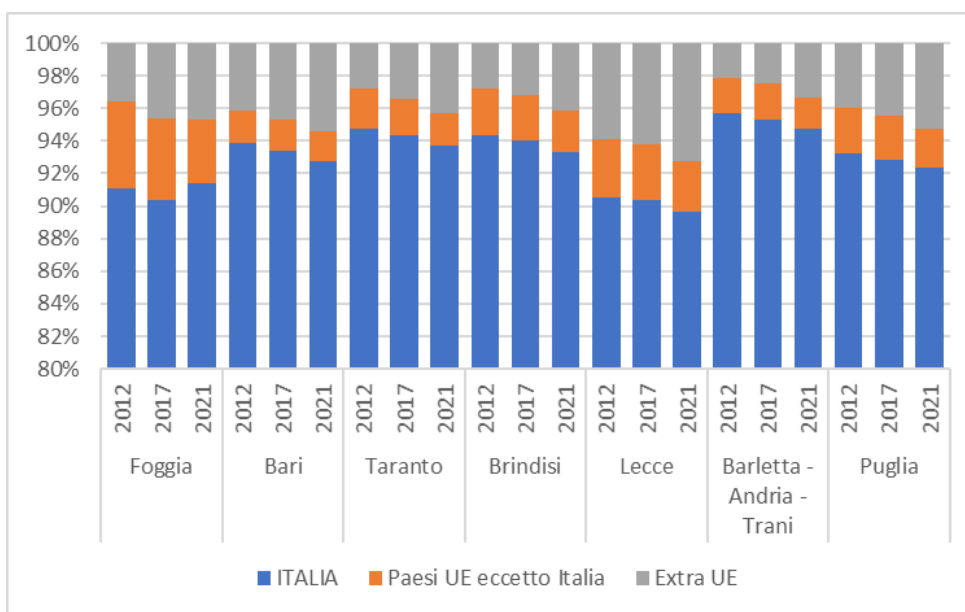


Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: sempre più stranieri lavorano nel settore

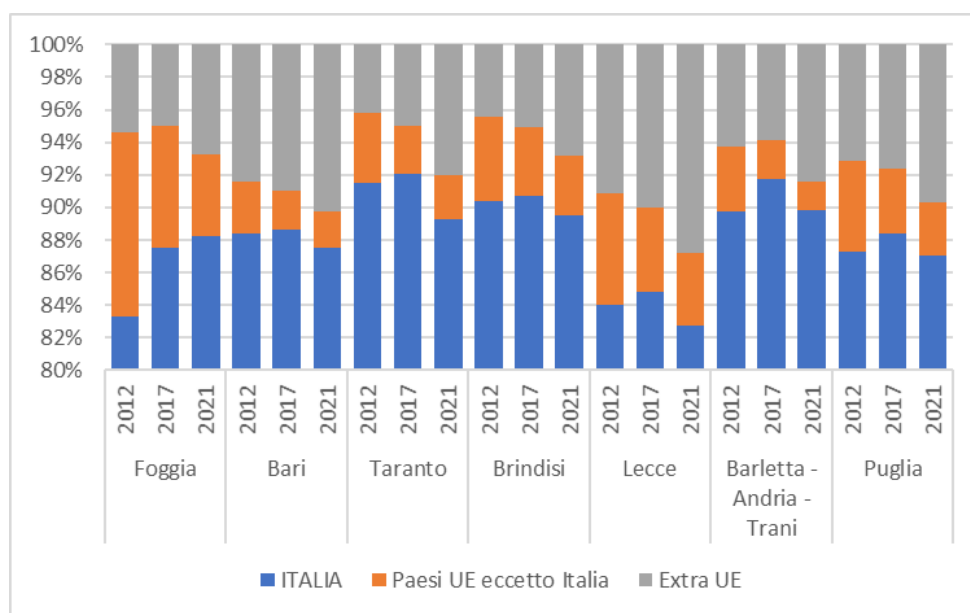
Analizzando la nazionalità dei dipendenti per l'intero sistema produttivo in Puglia si rileva un'incidenza dei dipendenti stranieri pari al 7% del totale dipendenti (Graf. 14). Nel settore Alberghi e ristoranti la quota di dipendenti stranieri è maggiore (13%) ed in particolare, dal 2012 al 2021, è aumentata la percentuale di dipendenti Extra UE e diminuita quella dei Paesi UE diversi dall'Italia (Graf. 15).

Graf. 14 – Addetti dipendenti per nazionalità e provincia. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Graf. 15 – Addetti dipendenti per nazionalità e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Composizione percentuale.



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: aumentano gli apprendisti

Passando ad analizzare la tipologia di contratto per i dipendenti pugliesi, si osserva che nel 2021, rispetto al 2012, la quota di dipendenti con un contratto di apprendisti è, in Puglia, significativamente aumentata (da 18.956 a 25.405 unità). In particolare, il numero di apprendisti nel decennio è aumentato del 34% in Puglia e del 52% nella sola provincia di Bari (Tav. 21, Tav. 22).

Tav. 21– Addetti dipendenti per tipologia di contratto e provincia. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Valori assoluti.

PROVINCE	2012				2017				2021			
	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/ DIRIGENTE/ ALTRA TIPOLOGIA	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/ DIRIGENTE/ ALTRA TIPOLOGIA	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/ DIRIGENTE/ ALTRA TIPOLOGIA
FOGGIA	37.733	10.556	2.309	516	40.541	11.923	1.721	454	44.362	13.004	2.932	219
BARI	126.332	49.956	7.727	3.414	136.409	57.530	7.169	3.546	149.960	64.666	11.743	3.506
TARANTO	38.447	13.340	2.036	319	38.084	13.510	1.926	258	41.616	14.580	2.802	257
BRINDISI	28.176	7.768	1.633	180	29.936	9.075	1.174	203	31.723	9.410	1.625	261
LECCE	60.827	17.499	3.978	670	64.094	19.166	3.175	712	71.691	21.712	4.643	875
BAR- LETTA/ AN- DRIA/ TRA NI	30.875	7.953	1.273	254	34.735	9.478	1.004	198	35.519	10.244	1.660	212
PUGLIA	322.390	107.072	18.956	5.353	343.798	120.683	16.168	5.370	374.871	133.617	25.405	5.330

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 22 – Addetti dipendenti per tipologia di contratto e provincia. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Variazioni percentuali.*

PROVINCE	VAR % 2021/2012				VAR % 2021/2017			
	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/DIRIGENTE/ALTRA TIPOLOGIA	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/DIRIGENTE/ALTRA TIPOLOGIA
FOGGIA	17,6	23,2	27,0	-57,6	9,4	9,1	70,4	-51,8
BARI	18,7	29,4	52,0	2,7	9,9	12,4	63,8	-1,1
TARANTO	8,2	9,3	37,7	-19,6	9,3	7,9	45,5	-0,3
BRINDISI	12,6	21,1	-0,5	44,8	6,0	3,7	38,5	28,7
LECCE	17,9	24,1	16,7	30,6	11,9	13,3	46,3	23,0
BARLETTA/ANDRIA/TRANI	15,0	28,8	30,3	-16,6	2,3	8,1	65,3	6,9
PUGLIA	16,3	24,8	34,0	-0,4	9,0	10,7	57,1	-0,7

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Per quel che riguarda il settore Alberghi e ristoranti, dal 2012 al 2021 gli operai sono aumentati del 45% (da 37.530 a 54.428), gli impiegati del 38,3% (da 2.444 a 3.380) e gli apprendisti del 70,5% (da 2.187 a 3.729). Nel solo periodo 2017-2021 gli apprendisti sono cresciuti del 25,2% e gli impiegati del 20,8%, mentre gli operai solo dell'8,9% (Tav. 23, Tav.24).

Tav. 23 – Addetti dipendenti per tipologia di contratto e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Valori assoluti.*

PROVINCE	2012				2017				2021			
	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/DIRIGENTE/ALTRA TIPOLOGIA	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/DIRIGENTE/ALTRA TIPOLOGIA	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/DIRIGENTE/ALTRA TIPOLOGIA
FOGGIA	4.943	384	361	4	6.259	454	347	9	7.057	638	474	13
BARI	11.994	915	802	32	16.940	939	1.296	38	19.696	1.219	1.761	49
TARANTO	4.400	220	193	3	5.341	248	306	1	5.448	276	351	2
BRINDISI	4.119	267	213	4	5.568	309	249	9	5.298	253	224	8
LECCE	9.236	556	499	8	11.664	739	648	10	12.651	873	770	14
BARLETTA/ANDRIA/TRANI	2.838	103	120	0	4.202	107	131	2	4.278	121	149	1
PUGLIA	37.530	2.444	2.187	51	49.974	2.797	2.977	68	54.428	3.380	3.729	86

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 24 – Addetti dipendenti per tipologia di contratto e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Variazioni percentuali.*

PROVINCE	VAR % 2021/2012				VAR % 2021/2017			
	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/DI- RIGENTE/AL- TRA TIPOLO- GIA	OPERAIO	IMPIEGATO	APPRENDISTA	QUADRO/DI- RIGENTE/AL- TRA TIPOLO- GIA
FOGGIA	42,8	66,2	31,2	248,2	12,8	40,5	36,4	41,5
BARI	64,2	33,3	119,7	50,5	16,3	29,9	35,9	30,1
TARANTO	23,8	25,3	81,8	-26,9	2	11,1	14,7	69
BRINDISI	28,6	-5,3	5,6	87,5	-4,9	-18,3	-9,9	-13,9
LECCE	37	57,1	54,3	65,1	8,5	18,1	18,8	40,4
BARLETTA/AN- DRIA/TRANI	50,7	17,5	23,8	11900	1,8	12,9	13,6	-37,2
PUGLIA	45	38,3	70,5	67,8	8,9	20,8	25,2	26,8

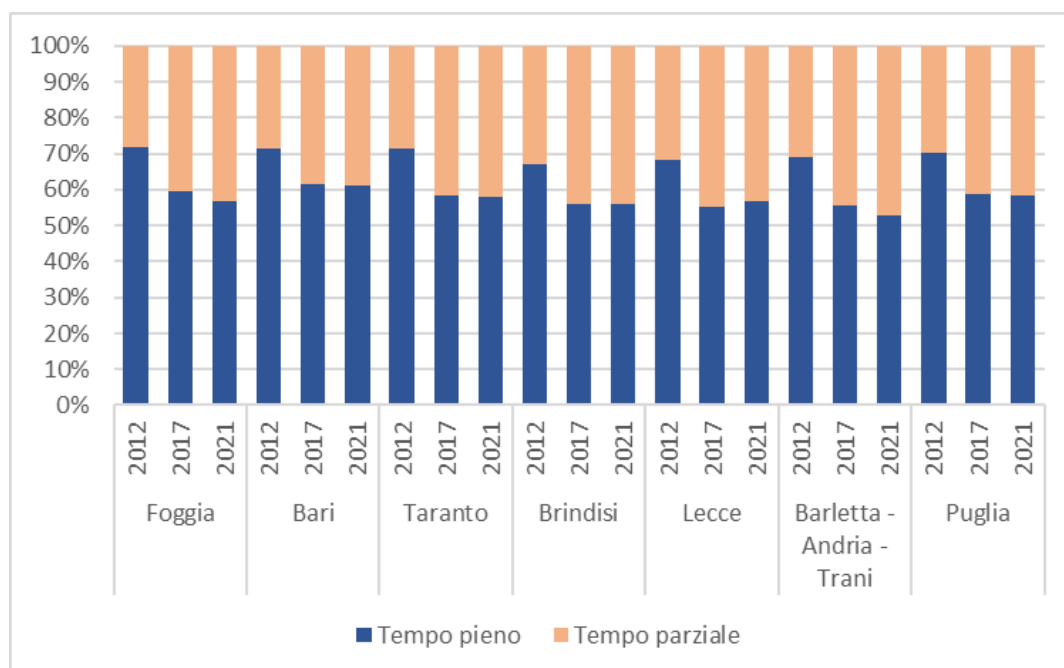
Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: il part-time è il regime orario dominante

Di particolare interesse risulta anche l'analisi per tipologia di lavoro part-time o full time. In Puglia dal 2012 si registra un significativo aumento dei contratti part-time che passano dal 30% del 2012 al 42% nel 2021. A livello provinciale non si denotano differenze significative (Graf. 16).

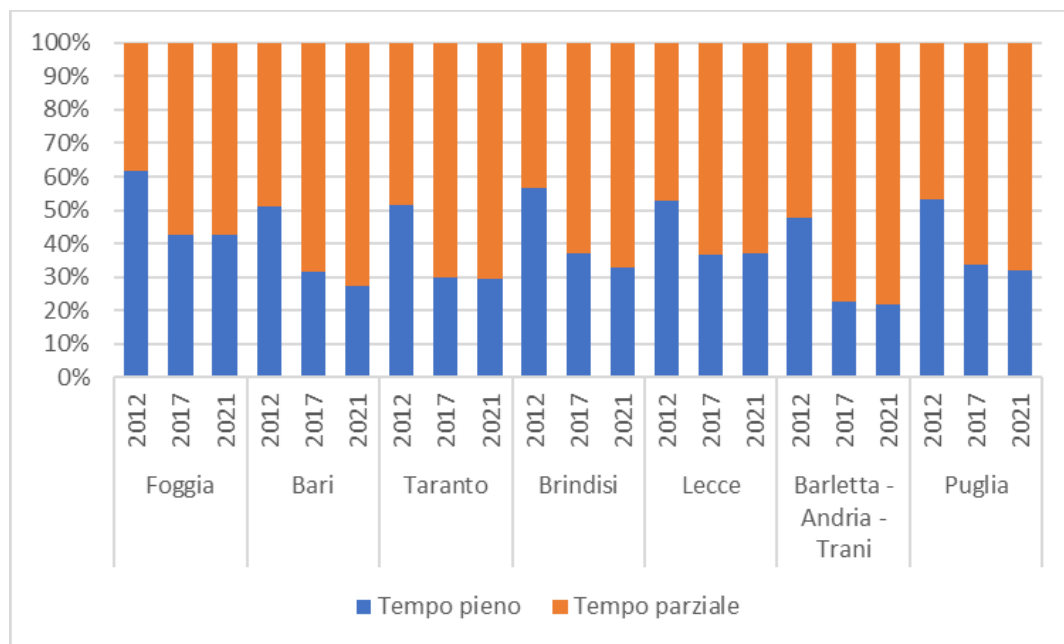
Per i settori 55 e 56, il part-time è la tipologia di regime orario dominante ed è pari al 68%, quota in aumento negli anni: nel 2012 era il 47% (Graf. 17).

Graf. 16 – Addetti dipendenti per regime orario e provincia. Totale economia. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. Composizione percentuale.



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Graf. 17 – Addetti dipendenti per regime orario e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*



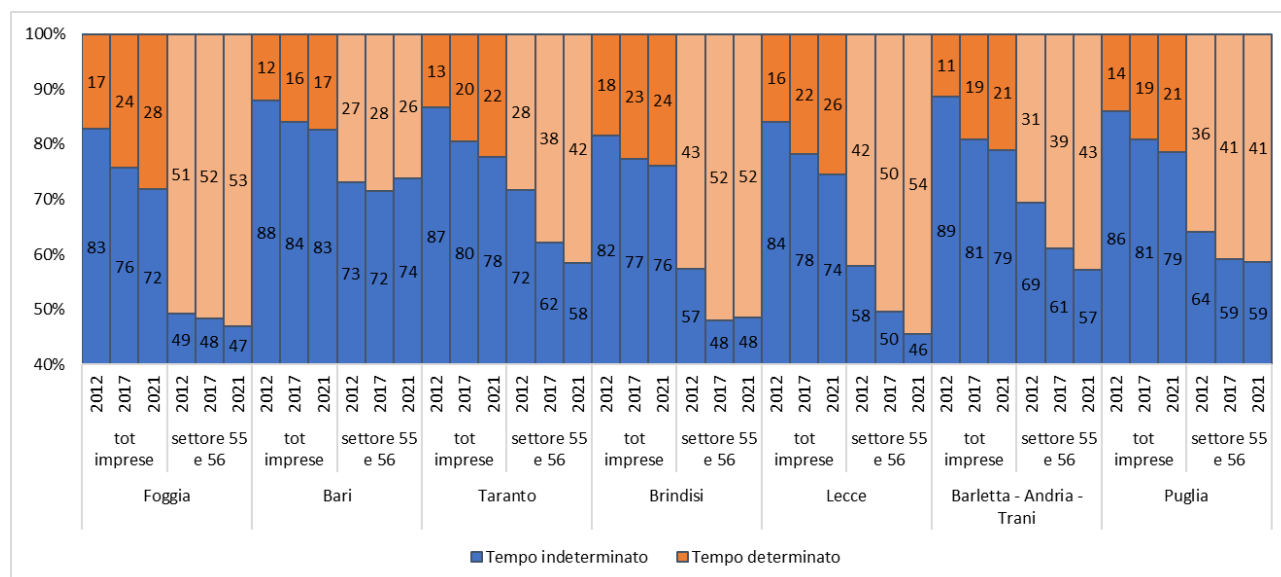
Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Alberghi e ristoranti: sempre più contratti a tempo determinato

Nei settori 55 e 56, oltre ad esservi una maggiore incidenza del part-time vi è anche una quota molto più elevata rispetto al totale regionale di contratti a tempo determinato (41% per il settore e 21% per il totale imprese).

I contratti a tempo determinato sono significativamente aumentati negli anni. Le provincie di Foggia, Brindisi e Lecce registrano nel 2021 la quota più alta di questa tipologia contrattuale, rispettivamente 53%, 52% e 54% (Graf. 18).

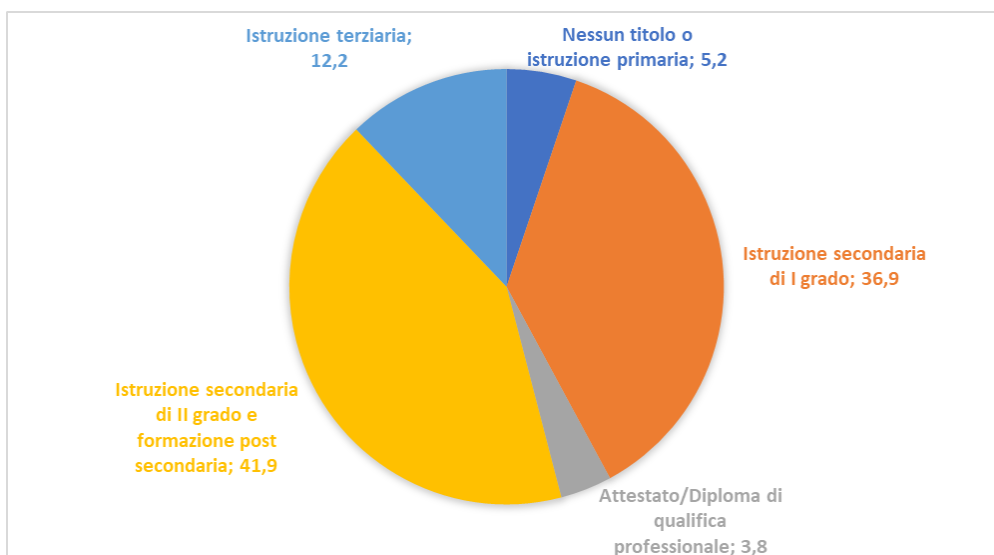
Graf. 18 – Addetti dipendenti per durata contratto e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. Anni 2012, 2017 e 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Esaminando il titolo di studio dei dipendenti pugliesi, nel 2021 il 42,1% ha un titolo di studio basso, il 41,9% ha il diploma di scuola secondaria di II grado e il 12,2% ha un titolo di istruzione terziaria (Graf. 19). Dal 2017 al 2021 si verifica un aumento del 16,5% dei dipendenti con istruzione secondaria di II grado e del 21% con istruzione terziaria, mentre si registra una riduzione del 12,6% di dipendenti con nessun titolo o istruzione primaria (Tav. 25, Tav. 26). Tali valori sono in linea con il maggior grado di istruzione conseguito nel decennio dalla popolazione.

Graf. 19 – Addetti dipendenti per titolo di studio. Totale economia. Anno 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*



Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 25 – Addetti dipendenti per titolo di studio e provincia. Totale economia. Anni 2017 e 2021. Puglia. *Valori assoluti.*

PROVINCE	2017					2021				
	NESSUN TITOLO ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA
FOGGIA	3.802	20.461	1.978	19.915	5.638	3.420	21.901	1.920	23.433	6.618
BARI	13.622	71.395	8.854	79.647	24.222	11.822	76.138	8.989	93.970	29.846
TARANTO	2.844	20.858	1.983	20.616	5.556	2.500	21.836	1.925	24.111	6.430
BRINDISI	2.256	15.545	1.797	16.021	3.791	1.903	16.033	1.642	17.686	4.336
LECCE	4.154	33.476	3.671	33.892	9.351	3.589	36.211	3.551	40.146	11.609
BARLETTA/AN-DRIA/TRANI	4.121	18.703	1.906	16.217	3.453	3.674	18.980	1.834	17.649	4.075
PUGLIA	30.799	180.438	20.189	186.307	52.011	26.908	191.099	19.862	216.995	62.914

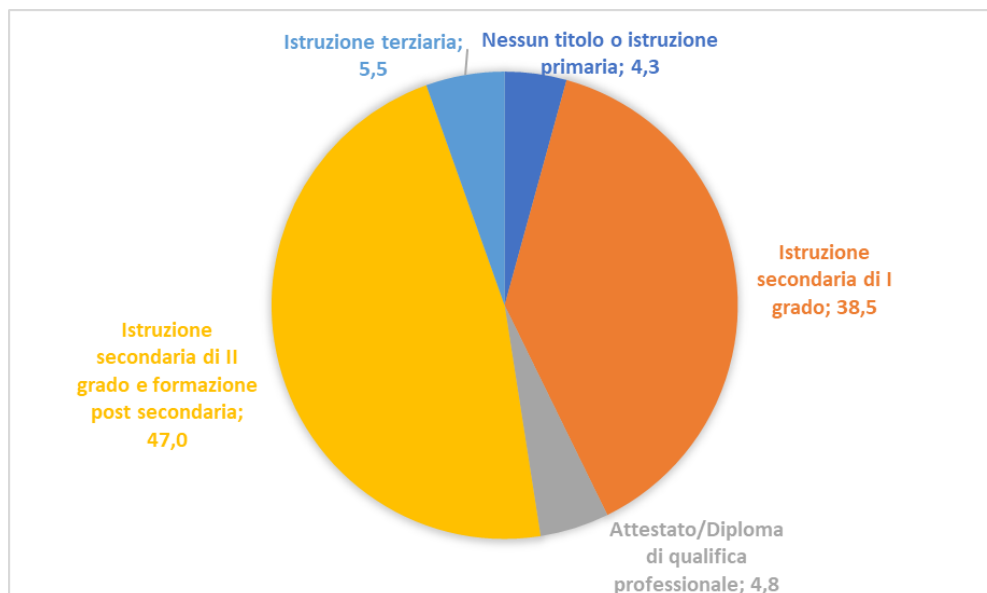
Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 26 – Addetti dipendenti per titolo di studio e provincia. Totale economia. Puglia. *Variazioni percentuali 2021/2017.*

PROVINCE	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECON-DARIA DI I GRADO	ATTESTATO/DI-PLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECON-DARIA DI II GRADO E FORMAZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA
FOGGIA	-10,0	7,0	-2,9	17,7	17,4
BARI	-13,2	6,6	1,5	18,0	23,2
TARANTO	-12,1	4,7	-2,9	17,0	15,7
BRINDISI	-15,6	3,1	-8,6	10,4	14,4
LECCE	-13,6	8,2	-3,3	18,5	24,2
BARLETTA/AN-DRIA/TRANI	-10,8	1,5	-3,8	8,8	18,0
PUGLIA	-12,6	5,9	-1,6	16,5	21,0

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Nel 2021 per il settore Alberghi e ristoranti il 42,8% dei dipendenti ha un titolo di studio basso, il 47% ha il diploma di scuola secondaria di II grado, il 4,8% ha un attestato/diploma di qualifica professionale e il 5,5% ha un titolo terziario (Graf. 20). Dal 2017 al 2021 sono aumentati del 12,5% i dipendenti con istruzione secondaria di II grado e del 7,2% con istruzione terziaria, mentre c'è una diminuzione del 10,6% di dipendenti con nessun titolo o istruzione primaria. Rispetto al totale economia, nel settore aumentano meno i dipendenti con titolo di studio elevato (Tav. 27).

Graf. 20 – Addetti dipendenti per titolo di studio. Settore Alberghi e ristoranti. Anno 2021. Puglia. *Composizione percentuale.*

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

Tav. 27 – Addetti dipendenti per titolo di studio e provincia. Settore Alberghi e ristoranti. *Variazioni percentuali 2021/2017.*

PROVINCE	NESSUN TITOLO O ISTRUZIONE PRIMARIA	ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	ATTESTATO/ DIPLOMA DI QUALIFICA PROFESSIONALE	ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO E FORMA- ZIONE POST SECONDARIA	ISTRUZIONE TERZIARIA
FOGGIA	-10,5	10,8	4,1	25,2	11,8
BARI	-3,5	20,2	9,8	17,0	18,9
TARANTO	-23,9	-3,7	-13,3	10,0	-0,9
BRINDISI	-19,9	-5,6	-19,1	-5,6	-14,5
LECCE	-15,6	6,2	-13,2	12,3	3,6
BARLETTA/AN- DRIA/TRANI	-5,3	-2,9	-11,1	4,3	3,9
PUGLIA	-10,6	8,2	-2,7	12,5	7,2

Fonte: Elaborazione su dati ASIA IMPRESE

ALLEGATO 1: LE PRINCIPALI FONTI SULLE IMPRESE

L'Istat dispone dei microdati sulla struttura e sui risultati economici di imprese e unità locali utili a descrivere il settore alberghiero e ristorativo. Si tratta di dati esaustivi per l'universo di riferimento e che permettono di proporre analisi con un significativo dettaglio settoriale e territoriale.

Registro Statistico Delle Imprese Attive (ASIA IMPRESE)

Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93. Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia.

I dati sono disponibili a partire dal 1996 sino al 2021 e coprono tutte le imprese attive dell'intero territorio nazionale.

Registro Statistico Delle Unità Locali (ASIA UL)

Il Registro statistico delle unità locali nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 ed è utilizzato per le analisi sulle unità locali di imprese su base comunale. Il campo di osservazione del Registro Asia unità locali è il medesimo del Registro Asia imprese e copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie.

La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione ed integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali.

I dati sono disponibili a partire dal 2004 sino al 2021 e coprono tutte le unità locali dell'intero territorio nazionale.

Sistema Informativo Sui Risultati Economici Delle Imprese Italiane (FRAME SBS)

Il Frame SBS è un sistema integrato di dati amministrativi e statistici, realizzato annualmente dall'Istat per la stima dei risultati economici delle imprese, a partire dalle unità incluse nel registro statistico delle imprese (ASIA). Esso sfrutta in maniera integrata i dati di fonte amministrativa e i dati delle rilevazioni strutturali Istat sulle imprese ed è utilizzato correntemente sia per la produzione delle stime delle statistiche strutturali sulle imprese (SBS), sia come fonte rilevante nelle stime di Contabilità Nazionale.

I dati sono disponibili a partire dal 2012 sino al 2020 e coprono tutte le imprese di ASIA per l'intero territorio nazionale.

Sistema Informativo Frame Territoriale (FRAME SBS TERRITORIALE)

Il Frame SBS Territoriale si colloca all'interno del più ampio sistema integrato dei registri sulle imprese e sulle unità locali dell'Istat. Il quadro informativo è infatti il risultato dell'integrazione tra il registro di base delle unità locali dell'industria e dei servizi (Asia UL), il registro esteso sulle variabili economiche a livello di impresa (Frame SBS) e le informazioni strutturali ed economiche per unità locale derivanti dai dati dell'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI). I dati sono elaborati con cadenza annuale a partire dalla stima delle principali variabili di conto economico per ciascuna delle unità locali delle imprese industriali e dei servizi non finanziari residenti sul territorio nazionale. Dal 2016, l'informazione viene ampliata

dai dati di due sotto-popolazioni di interesse ai fini dell'analisi territoriale del fenomeno dell'internazionalizzazione: le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali italiani e le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali esteri. L'ultimo anno di disponibilità dei dati è il 2020

Rilevazione Del Fatturato Altri Servizi

La rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi è un'indagine finalizzata a produrre indicatori congiunturali utili per misurare l'andamento infrannuale del valore dei servizi venduti dalle imprese appartenenti ai diversi settori di attività economica considerati.

Tali indicatori forniscono, per i settori cui si riferiscono, un'informazione immediata sulla dinamica del valore delle vendite, dinamica che incorpora le variazioni sia dei volumi sia dei prezzi. Il livello di dettaglio, la metodologia e la cadenza con la quale gli indicatori devono essere prodotti sono definiti dal Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali (Regolamento n. 1158/05 del Parlamento europeo e del Consiglio).

Essendo un'indagine campionaria, non è possibile andare oltre il livello provinciale e la classificazione ATECO a 2 cifre. I dati sono disponibili dal 2015 all'ultimo trimestre 2022.

ALLEGATO 2: GLOSSARIO

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che, come corrispettivo della loro prestazione, percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti.

Attività economica: combinazione di risorse - quali attrezzature, manodopera, tecniche di fabbricazione, reti di informazione o di prodotti - che porta alla creazione di specifici beni o servizi. Ai fini della produzione di informazione statistica, le imprese sono classificate per attività economica prevalente, secondo la classificazione Ateco2007 in vigore dal 1° gennaio 2008, che costituisce la versione nazionale della nuova classificazione europea delle attività economiche Nace Rev. Se nell'ambito di una stessa unità sono esercitate più attività economiche, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto o, in mancanza di tale dato, sulla base del fatturato, del numero medio annuo di addetti, delle spese per il personale o delle retribuzioni lorde.

Dipendente: persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica ed è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione. Sono considerati tra i lavoratori dipendenti:

- i soci di cooperativa iscritti nel libro paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nel libro paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

Fatturato: comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire profitti realizzati ai soggetti proprietari siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Impresa attiva: impresa che ha svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Impresa pluri-localizzata: unità giuridico-economica che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.

Impresa uni-localizzata: unità giuridico-economica che svolge la propria attività in un unico luogo che costituisce l'unità locale sede d'impresa.

Indipendenti: sono rappresentati da: a) imprenditori, titolari, liberi professionisti, lavoratori autonomi, purché partecipino direttamente alla gestione dell'impresa e non si servano di un gestore o coadiutore o di altra persona diversamente nominata. Nel caso di società, sono la persona o le persone fisiche che risultano tali dagli atti amministrativi della società stessa (amministratore unico, consigliere delegato, eccetera); b) soci di cooperativa di produzione e di lavoro i quali, come corrispettivo dell'opera prestata, non percepiscono una remunerazione regolata dai contratti di lavoro bensì un compenso proporzionato alla prestazione nonché una quota parte degli utili dell'impresa. In tale categoria non sono compresi i soci semplicemente

iscritti o conferenti; c) coadiuvanti familiari (parenti o affini dell'imprenditore, titolare, eccetera che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale).

Unità locale: corrisponde a un'unità giuridico-economica o ad una parte dell'unità giuridico-economica situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, cantiere edile, ecc.

Valore aggiunto: incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo dal totale dei ricavi l'ammontare dei costi: i primi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione; i secondi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione.

Valore aggiunto sul fatturato: incremento di valore che l'attività di impresa apporta ai processi di trasformazione di beni e servizi sul valore delle vendite. Indica anche quanto è ampio il margine per retribuire i fattori di produzione interni.